GRUPPO CONSILIARE ZELODEMOCRATICA

Nell'ultimo Consiglio Comunale del 28 febbraio abbiamo presentato quattro mozioni, cioè documenti scritti nelle funzioni di controllo politico-amministrativo delle minoranze. Abbiamo sollevato varie questioni di metodo per dar modo a tutti di lavorare bene e non con superficialità. Le riassumiamo così.

MOZIONE 1

La convocazione del Consiglio fatta per le 15,00 rappresenta un vero attacco al principio della partecipazione del pubblico (sempre presente negli ultimi Consigli). Per dare funzionalità ai lavori da un lato e dall'altro consentire la partecipazione basterebbe convocare le riunioni alle 18,00. Che dire poi degli avvisi in formato ridotto, assolutamente invisibili, troppo discreti per riguardare argomenti pubblici. Probabilmente il Sindaco è più attento agli "sprechi" (naturalmente è un modo di dire), che non a coinvolgere la gente sull'andamento del paese.

MOZIONE 2

Sette regolamenti da approvare tutti d'un fiato. "Nuovi" stando al testo delle delibere, solo "modifiche" secondo la relazione degli Assessori. Qualche incoerenza tra scritto e parlato c'è. Nel caso di modifiche bastava riportare in uno stralcio gli articoli variati e tutto sarebbe stato più facile. Ci siamo allora appellati al Regolamento di Consiglio chiedendo di essere coinvolti in futuro nella stesura dell'ordine del giorno nelle materie di particolare interesse e delicatezza. Abbiamo voluto sensibilizzare la Giunta sulle necessarie esigenze di approfondimento e quindi abbiamo chiesto che fossero illustrati i sette punti sui regolamenti, rinviando alla prossima seduta la discussione e le dichiarazioni di voto. Non ci sembrava di chiedere la luna. Eppure la mozione è stata respinta in blocco. Abbiamo minacciato l'abbandono dell'aula se non fossero stati esaminati i regolamenti articolo per articolo. Abbiamo lavorato dalle 15 alle 22, con una brevissima pausa e abbiamo votato anche a favore nel merito. Di sicuro sarebbe stato più facile e più veloce votare contro perché siamo dall'altra parte del tavolo, ma non siamo per soluzioni troppo facili, siamo per le soluzioni utili al paese.

MOZIONE 3

Convocare la conferenza dei Capigruppo non è solitamente un atto dovuto, una formalità, magari poco utile. Infatti nell'ultima riunione la Giunta brillava per le assenze. Gli Assessori Vassura e Quartieri erano in formato ectoplasma. Chi c'era ha fatto "miracoli" per illustrare i due regolamenti sui rifiuti e quello sui servizi sociali, ma l'approssimazione l'ha fatta da padrona.

Imprevisti a parte, ci chiediamo come sia possibile la coincidenza dell'assenza. Eppure tutti gli Assessori a Zelo sono a indennità piena e ci pare giusto chiedere a nome di tutti i contribuenti una maggior costanza. Del resto si sa bene che amministrare implica scelte personali e professionali di difficile convivenza.

MOZIONE 4

Il sindaco si prende anche la delega all'urbanistica e territorio. Pur avendone la facoltà riteniamo la scelta gravissima, perché rappresenta un preoccupante segnale di deriva di quei principi di equilibrio della politica non prescritti da norme, ma indice di salute della democrazia. Avvertiamo in questo passaggio di legislatura (e siamo solo all'inizio) la svendita prematura di ogni salvaguardia per le forze partitiche che compongono la maggioranza. Un assessorato strategico per tutta la comunità locale, come l'urbanistica e territorio, non può rispondere solo alle aspirazioni, nemmeno tanto velate, del Sindaco.

Siamo sicuri che nella prossima seduta dove verrà discussa la mozione verranno portati i soliti validissimi motivi. Si tirerà in ballo a sostegno di una tale forzatura la "temporaneità" dell'incarico, insomma proprio per il tempo necessario a dipanare la matassa tra i partiti della maggioranza, le buone intenzioni che non vogliamo capire e così via.

Quello che capiamo purtroppo è di che pasta è fatta realmente questa maggioranza e le sue credenziali politiche !?! che piano piano vengono fuori.

E TU CITTADINO CHE NE PENSI.